

## IL GIOCO EURISTICO

E' un' attività sviluppata dalla psicopedagogista Elinor Goldschmied per rispondere al bisogno esplorativo dei bambini più piccoli.  
E' rivolto ad una fascia di età compresa tra 12 e 24 mesi.

Nel loro libro, *Persone da zero a tre anni*, Elinor Goldschmied e Sonia Jackson hanno coniato il termine "gioco euristico" e "consiste nell' offrire a un gruppo di bambini, per un definito periodo di tempo, in un ambiente controllato, un largo numero di differenti oggetti e stimoli con i quali giocare liberamente senza l' intervento degli adulti. Ciò è particolarmente utile per i bambini nel secondo anno di vita, che, spesso non sembrano intenzionati a svolgere un' attività per più di qualche minuto."

Con il passare dei mesi il bambino cresce e con lui anche il suo forte bisogno di esplorare e di scoprire da solo caratteristiche e funzioni degli oggetti che lo circondano.



Il termine "euristico" viene dal greco "eurisko", cioè scoprire. La funzione principale del gioco euristico è infatti proprio quello di favorire la scoperta, e quindi la conoscenza autonoma, delle cose. Esso consente quindi di soddisfare i bisogni di esplorazione, movimento e conoscenza di cui il bambino è portatore, favorendo inoltre lo sviluppo della concentrazione.

Il primo passo per realizzare l'attività consiste nella scelta dei materiali. Anche in questo caso viene utilizzato del materiale "povero", di recupero, comunemente presente nella nostra vita di tutti i giorni.

Ogni raccolta di oggetti di una determinata tipologia, per esempio pigne o nastri, dovrà essere collocata all'interno di una sacca di stoffa con i lacci, come quelle generalmente utilizzate per il cambio.

Su ogni sacca sarà possibile applicare o cucire un'etichetta che ne indichi il contenuto e l'età (per esempio: tappi, pom pom, cilindri di carta, conchiglie...). E' inoltre utile appendere all'esterno di ogni sacca un esemplare degli oggetti contenuti, cosicché il bambino possa facilmente riconoscerne il contenuto.



## QUALI OGGETTI UTILIZZARE PER IL GIOCO EURISTICO?

Nella versione originale Elinor Goldschmied suggeriva i seguenti oggetti:

Pom pom di lana nei colori primari  
Sacchetti e scatole

Nastri  
Cilindri di cartone  
Conchiglie  
Pigne  
Chiavi vecchie legate in piccoli mazzi  
Tappi di bottiglia  
Barattoli e contenitori di tutte le dimensioni  
Catene di varie lunghezze e spessore  
Coperchi di barattoli in metallo  
Palline da ping pong  
Bigodini di diversi diametri  
Mollette da bucato  
Anelli per tende, di legno e metallo



Ad essi si potrebbero aggiungere per bambini più grandi anche bottoni differenti per forma e colore, saponette di diverso colore e profumo, oggetti in lana cotta, sacchetti con spezie e molto altro ancora! All'elenco infatti sarà sempre possibile aggiungere materiali, soprattutto in funzione degli interessi del bambino e dell'ambiente. L'unica accortezza dovrà essere quella di selezionare solamente oggetti sicuri e non deteriorati e di effettuare una continua manutenzione e sostituzione di quelli rovinati.

Terminata la scelta saranno pronte almeno 10 sacche con dentro circa 20 oggetti della stessa categoria ma di diverse dimensioni e colori.

Se nella camera del bambino c'è sufficiente spazio, l'ideale sarebbe appendere le sacche a dei gancetti bassi in modo che sia lui stesso a riporle autonomamente al termine dell'attività.



## COME PROPORRE IL GIOCO EURISTICO?



E' importante scegliere uno spazio il più possibile sgombro di giochi o altri elementi di distrazione.

E' consigliabile stendere sul pavimento un grosso tappeto o una coperta per delineare l' area dell' attività. Le sacche dovranno essere disposte su di esso/a, prestando attenzione a rendere l' allestimento complessivo attraente e comodo per il bambino.

Una volta accompagnato il bambino nell' area per il Gioco euristico, lasciare che si muova autonomamente, scegliendo la sacca e gli oggetti che più lo interessano, manipolandoli e analizzandoli in tranquillità.

Nel corso dell' attività l' adulto dovrebbe diventare "invisibile" , non interferendo nell' attività del bambino, non interrompendolo con consigli, suggerimenti o valutazioni, limitandosi piuttosto ad osservarlo e a sorridergli in caso di una sua ricerca di incoraggiamento. L' intervento dovrà essere limitato al solo utilizzo pericoloso o errato degli oggetti.

Il bambino inizierà la propria esplorazione e scoprirà e imparerà moltissimo manipolando gli oggetti (annusandoli, rigirandoli..) e affinerà le proprie capacità psicomotorie in modo totalmente autonomo.

Quando il bambino avrà esaurito l' interesse per l' attività (in genere dopo 30-60 minuti) sarà possibile riporre il tutto in ordine, coinvolgendolo nella procedura. Anche questa attività infatti è parte del gioco, quindi bisogna dedicarle il giusto tempo, senza fretta, riponendo correttamente ciascuna categoria di oggetti nell' apposita sacca di tessuto e appendendola al suo posto.

